

## LE CHIESE GOTICHE DI GUBBIO

221

Quale monumento possiamo indicare come l'archetipo di una tale struttura, seguita poi fedelmente nelle maggiori chiese eugubine? La ri-



Fig. 3 — Gubbio, Cattedrale: Esterno. Il lato sinistro. (Fot. Rossi).

sposta non è così semplice come potrebbe sembrare. Il Duomo si crede edificato fra il 1188 e il 1243 ad unica nave con transetto non sporgente; ma la facciata è più tarda, dei primi del secolo XIV<sup>1</sup>

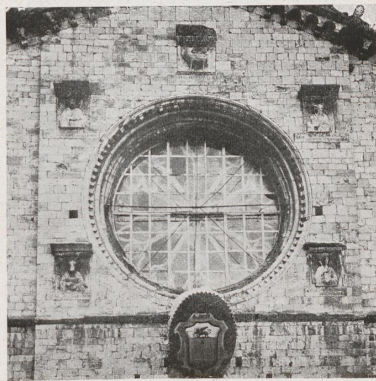


Fig. 4 — Gubbio, Cattedrale: Parte superiore della facciata. (Fot. del Ministero della P. I.).

secondo affermano le sculture attorno alla rosa, le sagome di questa (fig. 4) ed altri minori parti-

<sup>1</sup> C. CALZECCHI in *Pro Cathedral Eugubina restauranda* a. I, n. 7. La fronte della chiesa subì, fra il 1514 e il 1550, un restauro che non ne alterò bensì le linee originali.

M. GUARDABASSI, *Indice-Guida dei Monumenti dell'Umbria*, Perugia, 1872, 103, indubbiamente per una svista, afferma che il Duomo si vuole opera del sec. XII e di Gattapone da Gubbio, artefice attivo invece nel sec. XIV. P. LASPEYRES, *Bauwerke der Renaissance in Umbrien*, Berlin, 1883, 11, 9,

colari che, per brevità, ometto. Al trecento appartiene, inoltre, l'ampio finestrone della tribuna rettangolare sulla quale si eleva la torre campanaria (fig. 5). Anzi la tribuna ebbe muri grossissimi e prese all'interno forma semidecagona con copertura gotica a nervature, per ottenere un più solido basamento alla torre a meno non si voglia affacciare un'altra ipotesi possibile: che la antica abside a semicerchio fosse muta a in ret-



Fig. 5 — Gubbio, Cattedrale: La tribuna. (Fot. Rossi).

tangolare all'esterno, quando venne composto sopra di essa il campanile massiccio.<sup>1</sup> Tuttavia i la-

sembra egli pure disposto a far rimontare la Cattedrale al secolo XII e a crederla quindi modello delle altre chiese eugubine.

<sup>1</sup> L'ornamento triforo del finestrone della tribuna è moderno ed accoglie una bruttissima vetrata istoriata che deturpa il grandioso edificio, insieme agli affreschi del presbiterio eseguiti qualche anno fa. La disposizione della torre campanaria sulla tribuna, mi fa ricordare l'analogo caso della Badia cistercense di S. Pastore presso Rieti, che avremo in seguito occasione di rammentare. Non potendosi costruire in quella chiesa, per la sua struttura, la torre lanterna sull'incrocio fra la nave e il transetto, si spostò di poco, elevandola sulla tribuna. L'uso della torre lanterna fu importato in Italia dalla Francia per opera dei monaci di Cîteaux; ma non ardirei affermare che a Gubbio la disposizione della campanile si debba ad una reminiscenza monastica.